# STATUTO DELLA FONDAZIONE ARCADEI

## Art. 1 - Genesi, Denominazione e Disposizioni Generali.

1.1 Per volontà e trasmissione del Comitato Promotore dell'Ente Arcadei è costituita con sede in Ferrara la Fondazione di Partecipazione denominata Fondazione ARCADEI.

1.2 La Fondazione è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia, in armonia con le Costituzioni e le fonti di diritto prevalente degli Stati ove essa esercita. Il diritto interno coerente con gli obblighi internazionali dello Stato nel campo dei diritti umani e delle libertà fondamentali costituisce la cornice giuridica al cui interno le libertà fondamentali e i diritti umani devono essere attuati e goduti attraverso le attività per la promozione, la protezione e l'effettiva realizzazione degli scopi e delle finalità di cui all'art 4 e successivi del presente statuto.

1.3 La Fondazione è apartitica, aconfessionale ed indipendente, non ha fini di lucro, non distribuisce utili e aderisce alla dichiarazione Universale dei Diritti Umani ratificata dall'Italia con legge 881/77 del 25 ottobre 1977, ha finalità di carattere sociale, etico, agricolo, spirituale, artistico, culturale, ambientale, caritativo e assistenziale in tutte le forme e manifestazioni. Si ispira e applica i principi del Terzo settore e risponde allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione;

1.4 A seguito dell'iscrizione nel registro unico del Terzo settore la Fondazione assumerà la denominazione "Fondazione Arcadei ETS".

## Articolo 2 - Durata.

2.1 La durata della Fondazione è illimitata.

## Articolo 3 - Sedi.

3.1 La Fondazione ha sede nel Comune di Ferrara (FE) all'indirizzo risultante dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. La variazione dell'indirizzo all'interno del Comune non costituisce modifica dello statuto e potrà essere variato con delibera del Consiglio di Amministrazione e pubblicizzato nelle forme di legge. L'organo amministrativo ha facoltà, previa delibera del Consiglio di Indirizzo, di trasferire la sede nel territorio nazionale, di istituire o di sopprimere sedi secondarie nel territorio nazionale e/o internazionale e di istituire e di sopprimere ovunque unità locali operative onde svolgere, in via accessoria, transitoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione nonché di sviluppo e incremento delle relazioni nazionali ed internazionali della Fondazione. L'istituzione di sedi secondarie, ai sensi dell'art. 48, comma 1, Codice del Terzo Settore, sarà comunicata dall'organo amministrativo o da legale rappresentante dell'ente per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

**Articolo 4 – Finalità, Manifesto, Scopi e Attività**

4.1 La fondazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e/o di utilità sociale di cui infra. La Fondazione si impegna a promuovere il pieno sviluppo della Persona Umana (art. 3 Cost.), tutelando i suoi inalienabili Diritti Spirituali e Naturali e la Vita in tutte le sue manifestazioni intesa come Ente supremo di ogni Diritto. La Fondazione si impegna altresì nella difesa, protezione e mantenimento degli ecosistemi e dei beni comuni, facendosi promotrice di forme di proprietà collettiva intergenerazionale attraverso l'attivazione di nuove strutture ed infrastrutture sociali ed economiche.

4.2 Si riporta nel virgolettato di seguito lo scopo costitutivo tratto dal manifesto redatto e sottoscritto dai Fondatori, dai sostenitori, dai Partecipanti e dalla base civica che ha ispirato la nascita della Fondazione e la stesura del presente statuto:

> *"Partendo dal principio per cui tutti gli uomini sono creati eguali; che essi sono dal principio creativo dotati di certi inalienabili diritti, che tra questi diritti sono la Vita, la Libertà, e il perseguimento della Felicità, scaturisce la volontà dei fondatori di focalizzare la ricerca e la propria azione principale sulla creazione di un luogo o più luoghi per abitare in modo pacifico la Terra; alla preservazione degli equilibri naturali e al ripristino e protezione degli ecosistemi, diffondendo e applicando le prospettive per una cultura profondamente pacifica, basata sulla fiducia e sulla cooperazione umana non speculativa, rispettando i diritti fondamentali di ogni essere vivente, in un sistema aperto ed inclusivo, che risponde alle esigenze umane di Fratellanza, Pace, Amore, Onore e continua ricerca della Verità. L'obiettivo culturale ed attuativo è di costruire un modello di equilibrio sociale in legge e diritto naturale in cui ogni uomo possa vivere nella propria libertà, in un ambiente sociale di verità e fiducia, sostituendo la competizione con la collaborazione, finalizzato alla transizione verso un mondo più pacifico e fiorente e al risveglio del pieno potenziale umano, in un nuovo paradigma ecologico di benessere, abbondanza e prosperità, sempre redistribuita per il benessere collettivo e lo sviluppo degli obbiettivi fondamentali che regolano lo scopo."*

Tale virgolettato è parte integrante del presente statuto e rappresenta il motivo ispiratore dei principi etici ed attuativi della Fondazione e resta immutabile nel tempo.

4.3 La Fondazione si pone l'obbiettivo primario di diffondere una cultura della vita e del benessere basata sul raggiungimento di un ottimale stato di benessere psico-fisico, mentale, emotivo e spirituale, promuovendo ed applicando un senso globale di responsabilità individuale nei confronti della vita in tutte le sue manifestazioni. Considerando la qualità dello spazio fisico ed il tempo a disposizione dell'uomo elementi fondamentali allo sviluppo della Persona Umana, la Fondazione si impegna a rimuovere tutti gli ostacoli e ad attivare tutte le politiche, azioni ed attività finalizzate alla creazione di un habitat "ideale" alla Vita, sostenibile ed in armonia con il creato. Si Impegna altresì allo sviluppo culturale e civile della comunità e alla diffusione della solidarietà comunitaria, alla pratica ed alla valorizzazione delle piene libertà civili, naturali, spirituali, individuali e collettive. Il modello attuativo di riferimento è quello dell'autodeterminazione individuale e collettiva. La Fondazione riconosce all'Uomo Naturale Integrale, esistenza, valore ed autonomia come Ente pre-giuridico spirituale in Diritto e Legge naturale. La Fondazione persegue, in forma immutabile: l'agricoltura sostenibile e naturale, condotta nel pieno rispetto dei cicli naturali e della biodiversità, agro biodiversità, sviluppo delle filiere locali finalizzate all'autonomia alimentare; la creazione ed Integrazione ecologica di nuove strutture abitative; il rimboschimento, conservazione del territorio, del paesaggio e di tutti gli equilibri naturali; l'economia circolare e la creazione di sistemi di unità

di conto scambio beni e servizi, sistemi di baratto, dono e solidarietà; la ricerca, sviluppo e implementazione di tecnologie di approvvigionamento energetico; il risveglio del potenziale umano e ricerca spirituale; il benessere, salute e guarigione relazionale della comunità; la Formazione, informazione, divulgazione, Educazione e trasmissione generazionale della conoscenza; la Convivialità, arte e cultura. Tutela, conservazione e promozione delle tradizioni e culture locali.

4.4 Attività di carattere generale. Ai sensi dell'articolo 5 del decreto legislativo 3 luglio 2017 n. 117, la Fondazione svolge le seguenti attività di carattere generale:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni; (lettera a) art 5 CTS)

b) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni (lettera c) art 5 CTS) ;

c) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; (lettera d) art 5 CTS)

d) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché alla tutela degli animali. (lettera e) art 5 CTS)

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;(lettera f) art 5 CTS)

g) formazione universitaria e post-universitaria; (lettera g) art 5 CTS)

h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale; (lettera h) art 5 CTS)

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;(lettera i) art 5 CTS)

j) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa; (lettera l) art 5 CTS)

k) agricoltura sociale ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; (lettera S) art 5 CTS)

l) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; (lettera U) art 5 CTS)

m) promozione e tutela della pace, dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché' dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi e i gruppi di acquisto solidale; (lettera W) art 5 CTS)

n) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. (lettera Z) art 5 CTS)

o) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché' ogni altra attività di carattere residenziale

temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi; (lettera Q) art 5 CTS).

4.5 Nel perseguire il proprio scopo, e nell'ambito delle attività di interesse generale, la Fondazione valuterà se raccomandare a questo la costituzione di uno o più veicoli legali di scopo – all'ente accessori – che meglio consentano attività come l'acquisizione di beni da gestire e valorizzare, la gestione di altre iniziative di natura più prettamente economica e sociale.

4.6 La Fondazione, nel perseguimento dei propri scopi primari, potrà avviare tutte le iniziative ritenute utili od opportune, operando per la realizzazione o partecipando a manifestazioni di interesse storico, artistico e culturale, legate agli usi ed alle tradizioni delle comunità locali.

**Articolo 5 – Attività Diverse, Secondarie e Strumentali**

5.1 La Fondazione può esercitare altre diverse attività, anche commerciali e produttive, a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di cui al precedente Articolo 5 e tenendo conto dell'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate in tali attività in rapporto all'insieme delle risorse, anche volontarie e gratuite, impiegate nelle attività di interesse generale, il tutto secondo i criteri e i limiti che saranno definiti con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottarsi ai sensi dell'articolo 17, comma 3, Legge 23 agosto 1988, n. 400.

5.2 In particolare, La Fondazione potrà svolgere ogni altra attività strumentale idonea ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali, fra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) Promuovere la partecipazione dei propri associati alla vita della Comunità Locale, favorendo lo sviluppo di iniziative destinate alla Formazione Culturale e Sociale dei suoi Membri, nonché tra i Membri e i cittadini in genere, supportando la progettazione e realizzazione di Eco-Villaggi e comunità di scopo, diurne e residenziali con servizi condivisi di "cohousing" e di convivenza comunitaria, anche diffusa che ospitino la vita, l'opera ed il lavoro dei membri impegnati. La Fondazione si impegna a custodire gli spazi Comunitari garantendone l'accesso e la fruizione a tutti i suoi Membri, preservando al contempo gli spazi individuali e familiari, quali luoghi protetti, inviolabili, intimi, personali e garantiti nel tempo, intesi come spazi fondamentali al pieno e libero sviluppo della Persona Umana, eventualmente anche concedendoli in comodato d'uso o locazione, oppure tramite diritti di usufrutto o di uso, mediante anche ed eventualmente accordi specifici e definiti di utilizzo, in funzione delle caratteristiche, delle esigenze di utilizzo/funzione del bene, della progettualità ad esso collegata da definirsi di volta in volta nel rispetto del principio di democraticità, con specifico atto notarile se necessario o interno, su Proposta del CDA e comunque con approvazione dall'unanimità del Consiglio d'Indirizzo e con la delibera favorevole adottata a maggioranza assoluta dall'Assemblea Generale, purché nei limiti di quanto previsto dall'art. 8, lett. d) CTS e in particolare purché ciò costituisca l'oggetto delle attività di interesse generale di cui all'Art. 4 del presente statuto, lettere d), f), k) e o);
b) Costruire una rete permanente per la tutela e lo sviluppo del territorio, dei beni comuni, intesi come beni che esprimono utilità funzionali non soltanto all'esercizio dei diritti fondamentali e dei doveri di solidarietà sociale, ma anche al libero sviluppo di ogni persona, in vista della costituzione dell'ente senza scopo di lucro di cui sopra. La rete

permanente svilupperà dei modelli economico-sociali innovativi che rappresenteranno un riferimento affidabile per tutte le esperienze di condivisione generativa e mutualistica.

c) Valorizzare il contributo partecipativo e rigenerativo di tutti gli individui partecipanti nella piena tutela dei diritti umani, anche attivando una infrastruttura materiale volta a garantire l'effettività di processi partecipativi e di esercizio della sovranità popolare e dell' autodeterminazione individuale, che possano privilegiare gli indispensabili processi culturali ed attuativi di alfabetizzazione ecologica necessari per ristabilire l'equilibrio intergenerazionale nell'uso delle risorse naturali disponibili.

d) Socializzare la produzione dei beni fondamentali ai fini dell'interesse generale: dai beni comuni e servizi primari (i prodotti alimentari, l'acqua, l'energia, l'istruzione e la ricerca, la sanità, i servizi sociali, l'edilizia abitativa); a quelli senza l'uso dei quali una parte considerevole delle altre attività economiche non sarebbe possibile (i trasporti, l'energia, la comunicazione). Progettare il futuro come un sistema di comunità aperte, cooperanti, includenti e interdipendenti, luoghi dove convivono umani, altri animali, territorio e paesaggio, ciascuna con la propria storia, cultura e identità insopprimibile.

e) Valorizzare i custodi della memoria collettiva, le persone anziane come interpreti privilegiati di ideali e di valori comuni che reggono e guidano la convivenza sociale, che rappresentano la continuità tra il passato e il futuro delle nuove generazioni a cui sarà rivolta l'attenzione di tutta la comunità, garantendo loro pieno sostegno e partecipazione alla vita, alle attività ed ai processi decisionali della Fondazione.

f) Promuovere il Rispetto per l'Ambiente ed il risanamento ambientale, divulgando ed applicando la conoscenza di stili di vita alternativi e a basso consumo energetico, nonché attuando progetti concreti di rimboschimento e bonifica ambientale. Promuovere, divulgare ed attuare la Transizione Socio-Economica verso una Nuova Società evoluta e a misura d'uomo. Promuovere l'accesso alla terra per soddisfare il fabbisogno alimentare attraverso l'autoconsumo, stimolando la creazione di orti urbani, (e lo studio di tutte le tecniche di coltivazione sostenibili) farm club (acquisto in gruppo di terreno agricolo) e city farm ( terreno rurale di proprietà pubblica, messo a disposizione ad un gruppo di cittadini); attivare processi per la tutela di suolo, foreste, boschi, flora e fauna, per l'utilizzo sostenibile di sottosuolo, per la protezione di atmosfera, aria ed elementi del clima, per l'accesso all'acqua e a fiumi, laghi, mari, falde, flora e fauna marine, per l'uso civico degli spazi e per la restituzione di grandi spazi al fine di generare nuovo valore per le comunità, per consentire l'accesso a borghi, ville, castelli ed altri elementi di patrimonio culturale, nonché l'accesso ai musei e garantire la disponibilità per uso comune e collettivo di aree verdi urbane ed extra-urbane, parchi e spiagge, il riuso di beni confiscati di valore sociale e paesaggistico.

g) Promuovere una gestione appropriata delle fonti di energia come luce e riscaldamento, promuovendone l'accesso in quanto beni comuni e collettivi; svolgere attività di ricerca, sviluppo e implementazione di tecnologie di approvvigionamento energetico sostenibile e rinnovabile (energia eolica, energia solare, energia idroelettrica, termoelettrica,

energia geotermica, biomassa e biocarburanti, sistemi di generazione su base elettromagnetica) non soltanto attraverso l'organizzazione di corsi, stage, conferenze, convegni, seminari, collaborazioni, sperimentazioni ed applicazioni pratiche, ma anche attraverso la raccolta di fondi e il sostegno a realtà di ricerca orientate a sviluppare sistemi alternativi ai combustibili fossili e a ridurre ed eliminare qualsiasi forma di dipendenza energetica da mercati volatili e sistemi di controllo centralizzati delle energie.

h) Incoraggiare l'informazione indipendente in tutte le sue forme, e l'accesso critico alla conoscenza globale tramite un uso del web e delle nuove tecnologie subordinato al servizio dell'uomo, sottolineando il diritto alla privacy e alla protezione dei profili digitali personali di ognuno.

i) Tutelare e promuovere istruzione e formazione, creando le adeguate condizioni sociali e i luoghi per l'Educazione e la Formazione di Individui di tutte le età, in cui si attui lo studio comparato delle arti, delle religioni, delle filosofie e delle scienze, allo scopo di esplorare, affinare e potenziare le facoltà umane latenti o inespresse consentendo il pieno sviluppo del potenziale umano.

j) Promuovere iniziative che affermino il diritto di tutti ad un cibo naturale e sano, indipendentemente dal reddito personale o familiare. Svolgere attività di acquisto collettivo di beni e distribuzione dei medesimi, con finalità etiche di solidarietà sociale e sostenibilità ambientale, in diretta attuazione degli scopi istituzionali (Gruppo di Acquisto Solidale ai sensi dell'articolo 1, comma 266 e 267, legge 244/2007).

k) Favorire dibattiti, iniziative e progetti riguardanti la difesa delle libertà civili e l'equa amministrazione della giustizia, anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali.

l) Favorire la trasformazione di un bene abbandonato o a rischio in un bene comune, eventualmente sostenendo le comunità locali che in tal senso si siano attivate.

m) Aprire rapporti di collaborazione, studio, ricerca, scambio di dati ed esperienze, sociali ed economiche con enti, istituzioni, associazioni, organizzazioni, reti, gruppi anche informali di iniziativa civica e quanti altri operino in ambiti vicini alle finalità istituzionali della Fondazione svolgendo altresì attività di studio e sensibilizzazione.

n) Svolgere, nei limiti imposti dalle leggi vigenti in materia, dalle Costituzioni e dalle fonti di diritto prevalente degli Stati e Nazioni ove La Fondazione esercita, attività di raccolta fondi sia direttamente sia attraverso altri enti, con qualsiasi strumento e/o mezzo, per la realizzazione ed il sostegno delle proprie iniziative, anche tramite la partecipazione a bandi di finanziamento pubblicati da enti pubblici e privati, nazionali ed internazionali, e la raccolta di sponsorizzazioni.

o) Sviluppare e promuovere modelli di Economia circolare e sistemi di unità di conto per lo scambio di beni e servizi, sistemi di baratto, dono e solidarietà, finalizzati alla nascita

di nuove infrastrutture sociali, democratiche, ed economiche di natura prettamente sociale, generativa e mutualistica.

p) Realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, acquistare beni mobili e immobili, impianti, attrezzature e materiali necessari per lo svolgimento delle proprie attività; accumulare fondi finalizzati all'acquisto di beni immobili e terreni.

q) Stipulare contratti, convenzioni, e comunque accordi di ogni genere e natura con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti.

r) Amministrare e gestire i beni di cui la Fondazione sia proprietario, locatario, comodatario, o comunque posseduti a qualsiasi titolo.

s) Svolgere qualsiasi altra attività strumentale, accessoria o connessa agli scopi istituzionali.

5.3 Nei limiti sopra indicati, l'individuazione di ulteriori attività secondarie e strumentali è rimessa al Consiglio d'Indirizzo su proposta del Consiglio di Amministrazione.

**Articolo 6 - Membri della Fondazione**

6.1 I membri della Fondazione si dividono in **Fondatori, Promotori e Sostenitori.**

6.2 I membri della Fondazione esercitano i diritti e assumono gli obblighi previsti dal presente Statuto, uniformandosi alle decisioni degli organi della Fondazione.

**Articolo 7 - Organi della Fondazione**

7.1 Sono organi della Fondazione:

a) Il Consiglio d'indirizzo;
b) L'Assemblea Generale (di Partecipazione);
c) Il Consiglio di Amministrazione;
d) La Consulta dei Sostenitori;
e) Il Presidente ed il Vicepresidente;
f) Il Segretario Generale;
g) Il Comitato Tecnico - Scientifico;
h) Il Comitato per la Sovranità Alimentare;
i) Il Collegio dei Revisori dei Conti;
l) Il Consiglio Etico (Organo di Controllo);

Sono uffici della Fondazione:
m) Il Segretario, se nominato/i dal Consiglio di Amministrazione;
n) Il Tesoriere, se nominato dal Consiglio di Amministrazione.

**Articolo 8 – Membri Fondatori**

8.1 Sono Membri Fondatori gli Individui che hanno sottoscritto l'atto costitutivo della Fondazione, impegnandosi a contribuire al Patrimonio, versando una o più quote del valore minimo di euro 8.000,00 (ottomila/00) al momento della costituzione e tutti gli Individui già

Promotori del Comitato Promotore dell'Ente Arcadei che abbiano manifestato con lettera scritta messa agli atti, la Propria Volontà ed intento di partecipare all'Atto Costitutivo, ed abbiano dimostrato una reale presenza, partecipazione e condivisione dei valori statutari durante la vita del Comitato Promotore della Fondazione.

8.3 La qualifica di Fondatore rimane per l'intera durata della Fondazione.

8.4 La qualifica non potrà essere trasferita ad altri in nessun caso. In caso di recesso o morte, non essendo ammessa la nomina di un successore, il Fondatore può indicare un sostituto diretto che ritiene idoneo a sostituirlo nella carica all'interno del Consiglio di Indirizzo che dovrà essere approvato dai 3/4 (tre quarti) degli altri membri Fondatori, mantenendo così l'indicazione di Membro Fondatore.

**Articolo 9 – Membri Promotori**

9.1 Sono Promotori tutti gli Individui che verseranno durante la vita della Fondazione una o più quote di euro 8.000 compresi quelli provenienti dal Comitato Promotore dell'Ente Arcadei con le medesime caratteristiche, che manifestino con lettera scritta messa agli atti, la Propria Volontà ed intento di partecipare alla vita della Fondazione come Membro Promotore.

9.2 Il Membro Promotore viene ammesso a seguito di apposita deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, adottata con maggioranza di 3/4 (tre quarti) del Consiglio d'indirizzo.

9.3 La qualifica di Promotore rimane per l'intera durata della Fondazione.

9.4 E' riconosciuta la stessa qualificazione, anche con adesione successiva, alle persone fisiche e alle persone giuridiche, singole o associate, pubbliche o private e agli enti che si impegnino a contribuire su base pluriennale al Fondo di Gestione o incrementino il Patrimonio della Fondazione, mediante un contributo in denaro, beni o servizi, nominati tali con delibera favorevole dei ¾ (tre quarti) dei membri dell'Assemblea generale, e del Consiglio d'Indirizzo su proposta, nelle forme e nella misura determinata dal Consiglio di Amministrazione. Il valore minimo di contributo è stabilito in 8.000,00 (ottomila virgola zero zero) euro. Tuttavia nello spirito di solidarietà della Fondazione, non essendo la monetizzazione preclusiva per alcuno nel portare avanti i propri intenti nello statuto, si stabilisce che chiunque manifesti la piena e allineata volontà di perseguire le finalità dalla Fondazione, possa sottoscrivere un impegno che avrà valenza alternativa alla quota in denaro. L' impegno a corrispondere la quota stabilita ha un termine soggetto a rinegoziazione. L'impegno d'onore è espresso in unità energetiche, come misura dell'energia lavorativa e creativa rivolta allo scopo della Fondazione.

9.5 La richiesta di adesione richiede la manifestazione di volontà di aderire al Comitato in qualità di membri Promotori, sottoscrivendo la domanda di ammissione, dopo aver preso visione dello Statuto e aver dichiarato interesse a contribuire alla vita della Fondazione alla realizzazione dei suoi scopi. Il Consiglio di Amministrazione provvede a trascrivere i nomi dei nuovi membri promotori nel Libro dei membri Promotori e darà comunicazione via email dell'avvenuta registrazione. La richiesta di adesione deve contenere espressamente l'impegno a rispettare le norme del presente statuto e del regolamento.

**Articolo 10 - Membri Sostenitori**

10.1 Sono membri "Sostenitori", le persone fisiche e le persone giuridiche private che si impegnino a contribuire, annualmente una quota al Patrimonio e/o al Fondo di Gestione con beni e fondi, valori immateriali, servizi, prestazioni d'opera ed attività, anche professionali, di

particolare rilievo, o di qualsiasi elemento dell'attivo suscettibile di valutazione economica, nelle forme e nella misura minima determinata dal Consiglio d'Indirizzo.

10.2 La qualifica di Sostenitore dura per tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato, ovvero la prestazione regolarmente eseguita.

10.3 L'ammissione del Sostenitore è fatta con delibera del Consiglio di Amministrazione su domanda dell'interessato rivolta allo stesso Consiglio di Amministrazione. La deliberazione è adottata con maggioranza semplice dei membri e comunicata all'interessato e annotata nel Libro dei Partecipanti.

10.4 Il Consiglio di Amministrazione deve entro trenta giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

10.5 Chi ha proposto la domanda può entro sessanta giorni dalla comunicazione di rigetto chiedere che sull'istanza si pronunci il Consiglio di Indirizzo, che delibererà sulla domanda non accolta in occasione della sua successiva convocazione, salvo che non sia appositamente convocato.

**Articolo 11 - Esclusione e Recesso dei Membri**

11.1 L'Assemblea Generale decide, a maggioranza qualificata di almeno tre quarti dei suoi componenti, l'esclusione dei Membri per grave e reiterato inadempimento degli obblighi e doveri derivanti dal presente Statuto, tra cui, in via esemplificativa e non tassativa:

- comportamento contrario o incompatibile con le finalità della Fondazione.

11.2 I membri Fondatori e Promotori non possono essere esclusi dalla Fondazione, salvo loro formale rinuncia o decesso. L'Assemblea Generale e/o il Consiglio d'Indirizzo può tuttavia assumere ogni decisione ritenuta opportuna, nel caso di comportamento contrario o incompatibile con le finalità della Fondazione con la decadenza di tutte le cariche, compresa la sospensione della carica all'interno del Consiglio d'indirizzo.

11.3 I Membri possono recedere dalla Fondazione, fermo restando l'obbligo di adempiere alle obbligazioni assunte.

11.4 Il recesso deve essere comunicato per iscritto alla Fondazione, almeno tre mesi prima della scadenza dell'anno in corso e ha effetto con lo scadere dell'anno in corso

11.5 L'esclusione e il recesso non danno diritto alla restituzione di quanto versato a qualunque titolo sino alla data della delibera di esclusione o dalla data di efficacia del recesso. In caso di esclusione e recesso rimangono fermi gli impegni di contribuzione assunti nei confronti della Fondazione relativi all'anno in cui è stata deliberata l'esclusione o comunicato il recesso.

**Articolo 12 - Consiglio d'Indirizzo**

12.1 Il Consiglio d'Indirizzo è composto dai Fondatori, dai Promotori e da tutti quei Membri ritenuti idonei e meritevoli dall'unanimità del consiglio stesso a farne parte, che accedendovi assumono il ruolo di Indirizzo.

12.2 Il Consiglio d'Indirizzo approva gli obiettivi ed i programmi della Fondazione proposti dal Consiglio di Amministrazione e verifica i risultati complessivi della gestione della medesima.

12.3 In particolare il Consiglio d'Indirizzo:

—approva il regolamento relativo alla organizzazione e al funzionamento della Fondazione, e quello relativo all'erogazione dei servizi, predisposti dal Consiglio di Amministrazione;
—determina il numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
— nomina, determinandone il compenso, e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza;
—delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi e promuovere l'azione di responsabilità;
—determina la forma e la misura minima del valore dell'apporto annuale che i Membri Fondatori, Sostenitori e Partecipanti debbono apportare al patrimonio e/o al fondo di gestione. L'apporto relativo ai Membri Fondatori è validamente adottato con il voto favorevole unanime di tutti i Membri Fondatori;
— delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità immodificabili, con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017, salvo il rispetto dell'art. 28 del presente statuto;
—nomina il Consiglio Etico e determina il numero dei componenti in funzione al rapporto di crescita del numero di consiglieri del CDA;
—nomina, determinandone il compenso, il Collegio dei Revisori dei Conti (Organo di Controllo)
—delibera sugli altri oggetti non attribuiti dalla legge o dallo statuto alla competenza "dell'assemblea generale".

12.4 Il Consiglio d'Indirizzo è convocato dal Presidente della Fondazione, di propria iniziativa o su richiesta di almeno tre dei suoi membri, con mezzi idonei ad assicurarne il ricevimento e/o con affissione in bacheca nella sede della Fondazione almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Il Consiglio di Indirizzo si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza dei due terzi dei membri. In seconda convocazione il Consiglio di Indirizzo è validamente costituito qualunque sia il numero dei presenti. Ogni Membro ha un voto e le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei ¾ (tre quarti) dei presenti, salvo quanto diversamente disposto nel presente statuto.

12.5 L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve essere fissata a non meno di tre ore di distanza dalla prima.

12.6 Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione o in caso di sua assenza, delega o impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Membro d'Indirizzo più anziano di età o quello scelto con accordo spontaneo tra i presenti.

12.7 Delle riunioni del Consiglio di indirizzo è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario.

12.8 Le deliberazioni del consiglio d'Indirizzo si ritengono valide con la maggioranza dei tre quarti dei voti, se non diversamente indicato.

**Articolo 13 - Assemblea Generale (di Partecipazione)**

13.1 L'Assemblea Generale di Partecipazione è costituita dai Membri Fondatori, Promotori e Sostenitori e ed è l'organo collegiale di indirizzo della Fondazione che provvede a:

— approvare il bilancio di esercizio e il bilancio sociale; —nominare, e revocare i membri del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza;

— delibera eventuali modifiche statutarie, ad eccezione di quelle inerenti allo scopo e alle finalità immodificabili con possibilità di integrare le attività da svolgersi, in funzione dell'aggiornamento disposto al comma 2 dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2017 nel rispetto di quanto stabilito dall'articolo 28 del presente statuto;
—stabilire le linee generali dell'attività della Fondazione nell'ambito delle finalità della Fondazione di cui all'art. 4 dello Statuto;
—approvare il programma annuale e pluriennale delle attività;
— delibera la trasformazione, la fusione, la scissione e lo scioglimento della Fondazione e la devoluzione del patrimonio secondo quanto previsto dall'art. 25 del presente statuto.

13.2 L'Assemblea Generale è convocata dal Presidente della Fondazione, o in caso di suo impedimento dal Vice Presidente di propria iniziativa o su richiesta di 1/10 (un decimo) dei Membri aventi diritto di voto. Si riunisce validamente, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza dei Membri del Consiglio d'Indirizzo, e della maggioranza dei Membri Sostenitori e Partecipanti; in seconda convocazione l'assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei presenti, purché vi sia almeno 1/3 (un terzo) dei Membri del Consiglio d'Indirizzo presente.

13.3 L'avviso di convocazione deve essere inviato in forma scritta, anche tramite messaggio telematico o e-mail o esposto in bacheca pubblica della sede della Fondazione almeno cinque giorni (riducibili a tre in caso di urgenza) prima della riunione, indicando analiticamente data, luogo, ora ed ordine del giorno.

Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di due ore di distanza da questa.

13.4 I Membri possono delegare, in via occasionale o permanente, la propria rappresentanza ad altro Socio o persona indicando l'eventuale limite di mandato del delegato.

13.5 Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, e, in ogni caso, con il voto favorevole della maggioranza dei Membri presenti del Consiglio d'Indirizzo, mentre quelle concernenti l'approvazione delle modifiche statutarie (art. 28), lo scioglimento della Fondazione, l'incremento e la devoluzione del patrimonio, sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei tre quarti dei componenti e, in ogni caso, con il voto favorevole dei tre quarti dei componenti Del Consiglio d'Indirizzo.

13.6 Le riunioni sono presiedute dal Presidente della Fondazione o in caso di sua assenza, delega o impedimento dal Vice Presidente, se nominato, o, in alternativa, dal Membro d'Indirizzo più anziano di età o quello scelto con accordo spontaneo tra i presenti.

13.7 Delle riunioni dell'Assemblea Generale viene redatto un verbale, che va inserito in ordine cronologico nell'apposito Libro e firmato dal Presidente e dal Segretario dell'assemblea.

13.8 E' possibile l'intervento in assemblea anche mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica purché sia possibile verificare l'identità del membro che partecipa e vota.

13.9 Ogni membro ha un voto esercitabile trascorsi almeno tre mesi dall'iscrizione nel Libro dei Membri della Fondazione (si può variare).

## Articolo 14 - La Consulta dei Sostenitori

14.1 La Consulta dei Sostenitori Comprende tutti i Membri Sostenitori e nomina 1/3 (un terzo) dei Consiglieri di Amministrazione della Fondazione tra Membri Fondatori, Promotori e Sostenitori che si rendano disponibili alla carica.

14.2 La Consulta dei Sostenitori esprime pareri e raccomandazioni sulle iniziative e gli intenti della Fondazione, sia a maggioranza che per parti.

14.3 La Consulta dei Sostenitori si riunisce almeno due volte l'anno e su richiesta di almeno cinque Sostenitori e ogni qualvolta il Presidente della Fondazione lo ritenga opportuno.

14.4 La Consulta dei Sostenitori:

—vigila sulla realizzazione delle finalità della Fondazione;
—formula proposte in merito allo sviluppo di iniziative funzionali al raggiungimento degli scopi della Fondazione, in accordo e coadiuvato dal Consiglio di Amministrazione;
—crea al suo interno gruppi e sottogruppi di lavoro esecutivi per realizzarli;
—esprime pareri sui progetti che la Fondazione intende realizzare, e ne valuta i risultati.

## Articolo 15 - Consiglio di Amministrazione

15.1 Il Consiglio di Amministrazione è composto da un minimo di **3 (tre)** con un incremento sempre divisibile per tre (6, 9, 12, 15, 18, 21), ed un massimo di **21** Consiglieri (compreso il Presidente il cui voto è dirimente in caso di pareggio), nel seguente rapporto di rappresentanza:

**1/3 In rappresentanza dei Membri Fondatori, e da questi nominati;**

**1/3 In rappresentanza dei Membri Promotori, e da questi nominati;**

**1/3 In rappresentanza dei Membri Sostenitori, e da questi nominati;**

15.2 I Consiglieri sono eletti nel loro ambito a maggioranza assoluta e con votazioni separate.

15.3 Qualora non siano presenti sufficienti Membri candidati disponibili alla carica nei singoli ambiti, il rapporto di rappresentanza potrà variare con l'indicazione dei Consiglieri necessari a completare il CDA da parte del Consiglio d'Indirizzo.

15.4 Il Consiglio d'indirizzo determina il numero di consiglieri del CDA in funzione del numero di candidati ritenuti idonei disponibili e delle esigenze amministrative e gestionali della Fondazione in rapporto alla sua espansione.

15.5 I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica tre anni, salvo la perdita della qualifica di membro della maggioranza dei soggetti che lo hanno indicato. In tal caso, come in ogni altra ipotesi di vacanza della carica di Consigliere, Il Consiglio D'indirizzo deve provvedere, entro 30 giorni, alla nomina di altro Consigliere che resterà in carica fino allo scadere del termine degli altri.

15.6 Il Consiglio di Amministrazione provvede all'ordinaria e straordinaria amministrazione e alla gestione della Fondazione nell'ambito dei programmi approvati dall'Assemblea Generale e dal Consiglio d'Indirizzo nelle reciproche competenze ed in particolare:

—elegge il Presidente ed il Vice Presidente della Fondazione;
—propone i programmi e gli obiettivi della Fondazione nell'ambito delle finalità di cui all'art. 4;

—istruisce il programma pluriennale delle attività approvato dall'Assemblea Generale e ne dà esecuzione;
—predispone e approva il conto consuntivo e il bilancio preventivo, accompagnati dalle rispettive relazioni sull'attività svolta e da realizzare altresì documentando il carattere secondario e strumentale delle attività secondarie a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
—nomina i componenti e il Presidente del Comitato Tecnico – Scientifico;
—propone per l'approvazione all'Assemblea Generale i regolamenti interni alla Fondazione;
—delibera sull'accettazione di elargizioni, donazioni, legati, eredità e lasciti nonché sull'acquisto e la vendita di immobili, e sulla destinazione degli stessi ovvero delle somme ricavate, nel rispetto dei limiti di cui al presente Statuto;
—propone al Consiglio D'indirizzo i nuovi Membri Promotori e delibera su quelli Sostenitori;
—svolge ogni ulteriore compito ad esso affidato dal presente Statuto.

15.7 Il Consigliere che, senza giustificato motivo, non partecipa a tre riunioni consecutive, può essere dichiarato decaduto dal Consiglio di Amministrazione stesso.

15.8 Il Consiglio di Amministrazione è convocato e presieduto dal Presidente della Fondazione, o in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente o dal Consigliere più anziano e si riunisce validamente in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei Consiglieri in carica. In seconda convocazione, la riunione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. L'avviso di convocazione deve essere inviato, anche a mezzo fax o messaggio telematico o e-mail o esposto in bacheca pubblica della sede della Fondazione almeno cinque giorni - riducibili a tre in caso di urgenza - prima della riunione, indicando analiticamente la data, il luogo, l'ora e l'ordine del giorno.
Esso può indicare contestualmente anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

15.9 Di norma il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno quattro volte programmate all'anno e, comunque, su richiesta di almeno tre dei suoi componenti o del Presidente ogni qualvolta sia necessario.

15.10 Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole dei 3/4 dei Consiglieri presenti. In caso di parità è dirimente il voto del Presidente.

15.11 Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, che viene inserito in ordine cronologico nell'apposito Libro o archivio informatico e firmato dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza.

## Articolo 16 - Responsabilità del Consiglio di Amministrazione

16.1 Nell'assolvere le funzioni affidategli, ogni membro del CDA deve comportarsi secondo la diligenza del buon padre di famiglia, la correttezza, la buona fede e la trasparenza cui è tenuto chi è chiamato a svolgere le sue mansioni e funzioni, deve perseguire l'interesse della Fondazione e preservarne lo scopo assumendo il dovere di obbedienza allo statuto.

16.2 Gli amministratori sono ritenuti responsabili dei danni subiti dalla Fondazione, se imputabili ad una violazione dei loro specifici doveri e se, in malafede, hanno percepito vantaggio o lucro personale a danno dello scopo Fondativo.

## Articolo 17 - Presidente e Vice Presidente

17.1 Il Presidente e il Vice Presidente sono eletti dal Consiglio di Amministrazione tra i rappresentanti del Consiglio d'indirizzo e all'interno del Consiglio di Amministrazione.

17.2 Il Presidente della Fondazione:

a) convoca e presiede l'Assemblea Generale ed il Consiglio di Amministrazione;

b) ha la legale rappresentanza della Fondazione di fronte a terzi e, previa delibera del Consiglio di Amministrazione, agisce e resiste avanti a qualsiasi autorità amministrativa o giurisdizionale con facoltà di farsi assistere legalmente;

c) cura l'osservanza dello statuto;

d) provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea Generale, del Consiglio d'indirizzo e del Consiglio di Amministrazione;

e) esercita tutti i poteri di iniziativa necessari per il buon funzionamento amministrativo e gestionale della Fondazione;

f) cura, coadiuvato da eventuali altri Membri della Fondazione rapporti di carattere continuativo con istituzioni, imprese, enti pubblici e privati e altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno alle singole iniziative della Fondazione.

g) può delegare parte dei suoi compiti e poteri al Vice Presidente e al Segretario Generale.

h) In caso di assenza o impedimento il Presidente è sostituito dal Vice Presidente.

## Art 17 bis - RAPPRESENTANZA

17bis.1 La rappresentanza dell'ente spetta al Presidente della Fondazione ed ai singoli consiglieri delegati, se nominati.

17bis.2 La rappresentanza dell'ente spetta anche ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

17bis.3 Le eventuali limitazioni del potere di rappresentanza sono opponibili ai terzi solo se iscritte nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o se si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

## Articolo 18 - Segretario Generale

18.1 Il Segretario Generale e il Tesoriere possono essere nominati dal Presidente su delibera del CDA tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nell'ambito delle finalità della Fondazione e Membro della stessa; resta in carica per il mandato del Consiglio di Amministrazione riferito al Presidente che lo ha nominato, e può essere riconfermato anche per più mandati.

18.2 Il Segretario Generale è il responsabile operativo della Fondazione, ed in particolare:

a) provvede, coadiuvato da eventuali altri Membri Fondatori, Promotori e Sostenitori alla gestione organizzativa ed amministrativa della Fondazione, nonché alla promozione delle singole iniziative, predisponendo i mezzi necessari alla loro concreta attuazione di concerto con il Presidente, il personale, i collaboratori e gli eventuali consulenti e responsabili d'area nominati dal Consiglio di Amministrazione;

b) dà esecuzione, nelle materie di sua competenza, alle deliberazioni dell'Assemblea Generale, del Consiglio d'Indirizzo e del Consiglio di Amministrazione, nonché agli atti del Presidente;

c) cura, coadiuvato da eventuali altri Membri della Fondazione i rapporti di carattere continuativo con istituzioni, imprese, enti pubblici e privati e altri organismi anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno alle singole iniziative della Fondazione.

18.3 Il Tesoriere, se nominato, cura l'amministrazione dei fondi tenendo regolare contabilità delle entrate e delle uscite, sovrintende a tutte le attività economiche della Fondazione ed effettua pagamenti, su indicazione o delega del Presidente o in attuazione di deliberazioni del Consiglio; rende il conto al Consiglio di Amministrazione.

**Articolo 19 - Comitato Tecnico - Scientifico**

19.1 Il Comitato Tecnico – Scientifico è composto da un massimo di 8 (otto) individui, nominati dal Consiglio di Amministrazione a maggioranza assoluta fra persone, anche estranee alla Fondazione, in possesso di una specifica e conclamata competenza scientifica e tecnica nell'ambito delle materie di interesse della Fondazione. Nomina il suo Presidente con votazione interna al Comitato.

19.2 La nomina viene effettuata con votazioni separate, a maggioranza assoluta.

19.3 Il Comitato Tecnico - Scientifico è l'organo consultivo della Fondazione ed in particolare:

a) cura i profili tecnico - scientifici e di ricerca in ordine alle attività della Fondazione;

b) svolge una funzione tecnico - consultiva in merito al programma annuale o pluriennale delle iniziative della Fondazione;

c) fornisce a richiesta del Consiglio di Amministrazione pareri consultivi su aspetti specifici delle singole attività e iniziative di rilevante importanza.

19.4 Il Comitato Tecnico - Scientifico è convocato e presieduto dal suo Presidente, con lettera inviata con almeno dieci giorni di preavviso, dove saranno comunicati gli argomenti posti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora dell'incontro.

19.5 Di norma si riunisce almeno una volta all'anno e comunque, quando necessario, per fornire pareri su richiesta del Consiglio di Amministrazione o dell'Assemblea Generale e del Consiglio d'Indirizzo; delibera a maggioranza dei presenti. Il Presidente ha voto dirimente.

19.6 Delle riunioni della Fondazione è redatto apposito verbale, firmato dal Presidente e dal Segretario dell'adunanza.

19.7 I componenti del Comitato rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili. L'incarico può cessare per dimissioni, incompatibilità e revoca.

19.8 Alle riunioni del Comitato può partecipare, senza diritto di voto, il Presidente e/o il Vice Presidente della Fondazione e/o il Segretario Generale.

**Articolo 20 - Il Consiglio Etico (Organo di Controllo)**

20.0 È obbligatoria la nomina di un organo di controllo, anche monocratico.

20.1 L'organo di controllo, che in caso si tratti di organo collegiale sarà denominato "Consiglio Etico", può essere nominato dai fondatori all'atto istitutivo oppure dal Consiglio di Indirizzo successivamente all'istituzione. Nel caso in cui l'organo di controllo sia collegiale esso dovrà

essere costituito da almeno tre Membri eletti dal Consiglio D'indirizzo a maggioranza assoluta di 3/4 (tre quarti) dei suoi membri e provvedono a designare tra loro il Presidente. Il numero di Membri del Consiglio Etico è espandibile su delibera del Consiglio d'Indirizzo fino ad un massimo di otto Membri.

20.2 Ai componenti dell'organo di controllo si applica l'art. 2399 codice civile. Almeno uno dei componenti del Consiglio Etico deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile.

20.3 L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

20.4 L'organo di controllo esercita, altresì, compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 Codice del Terzo Settore. Gli esiti del controllo svolto dell'organo di controllo risultano dal bilancio sociale.

20.5 I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

20.6 Ai componenti dell'organo di controllo spetta se richiesto e concordato il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio.

## Articolo 21 - Collegio dei Revisori dei Conti

21.1 La fondazione deve nominare l'organo di revisione legale dei conti quando supera per due esercizi consecutivi i limiti previsti dall'art. 31 del Codice del Terzo Settore. L'obbligo di cui al comma precedente cessa se, per due esercizi consecutivi, i predetti limiti non vengono superati. La nomina è altresì obbligatoria quando siano stati costituiti patrimoni destinati.

21.2 Ove nominato o ove necessario tale organo dovrà essere collegiale e composto da un minimo di tre componenti, (espandibile in rapporto alla crescita della Fondazione su delibera del consiglio d'indirizzo), nominati nell'atto costitutivo o successivamente dal Consiglio d'Indirizzo di cui uno con Funzione di Presidente (nominato al suo interno). I suoi membri dovranno necessariamente essere revisori legali o società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

21.3 Accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di rendiconto economico e finanziario, redigendo apposite relazioni, ed effettua verifiche di cassa. Degli accertamenti eseguiti deve farsi constare nell'apposito Libro delle Adunanze e Deliberazioni del Collegio dei Revisori dei Conti.

21.4 I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti possono partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio di Amministrazione.

21.5 I componenti del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica quattro anni e comunque sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quarto esercizio successivo alla loro nomina dopodiché possono essere riconfermati.

## Art. 22 - Comitato GSA (Gruppo per la sovranità alimentare)

21. 1 Il Comitato GSA è formato da individui che vi aderiscono dopo aver fatta domanda di ammissione al CDA di Arcadei.

21.2 Si aderisce al GSA con una donazione che sarà utilizzata dalla Fondazione, con gestione contabile separata da quella di Arcadei, per raggiungere gli scopi di solidarietà indicati nello Statuto del GSA ovvero la co-produzione di cibo sano e nutriente tra beneficiari e produttori agricoli locali e la sovranità alimentare.

21.3 Per "sovranità" si intende la capacità dell'individuo facente parte di una comunità, di autogovernarsi e disciplinarsi per vivere in armonia con il creato, mettendo in campo le azioni che gli consentano di diventare la versione migliore di sé stesso. Presuppone l'umiltà, il radicamento, l'autostima, il coraggio dell'autodeterminazione, la libertà e la scelta responsabile di avvicinarsi alla propria autentica natura, attraverso la connessione con il regno vegetale e animale.

21.4 Il GSA è un frutto della visione di Arcadei e rappresenta uno dei suoi aspetti concreti.
Il GSA rivaluta il lavoro del contadino, considerato elemento essenziale per il raggiungimento del diritto alla scelta alimentare. Il GSA condivide l'idea che il diritto al cibo, basato sul principio dell'autodeterminazione dei popoli nella produzione, distribuzione e consumo dei beni alimentari, implica alleanze con chi lo produce in modo sostenibile, nel pieno rispetto delle risorse necessarie per la sua produzione quali, terra, acqua, aria. La condivisione della produzione consente di riconoscere il valore delle colture autoctone condotte con metodi di produzione naturali, per ottenere alimenti salutari e vitali. La scelta di un cibo sano e naturale, elemento essenziale per la vita, è un atto di libertà.

21.5 Si veda lo Statuto interno del GSA.

## Articolo 23 - Patrimonio

23.1 Il patrimonio della Fondazione è utilizzato per lo svolgimento delle attività statutarie ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Il patrimonio della fondazione è composto:

**A) dal fondo di dotazione:**
- rappresentato inizialmente dal fondo di dotazione di valore pari ad Euro 30.000,00 (trentamila/00) e comunque non inferiore a quanto previsto nell'art. 22 del Codice del Terzo settore;
- incrementabile successivamente mediante conferimenti in denaro o di beni, mobili e immobili, o di altre utilità impiegabili per il perseguimento degli scopi, effettuati dai Fondato-ri dai Promotori o dai Sostenitori o comunque da terzi con espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- costituito altresì dai beni mobili e immobili acquistati dalla Fondazione con il ricavato della vendita di beni compresi nello stesso fondo di dotazione;

**B) dal fondo di gestione costituito:**
- dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dal-le attività della Fondazione;

- da eventuali elargizioni, donazioni o lasciti testamentari, che non siano espressamente destinati a integrare il fondo di dotazione;
- da eventuali contributi attribuiti dall'Unione europea, dallo Stato, da enti territoriali o da altri enti pubblici o privati;
- da apporti o conferimenti di denaro, beni, materiali o immateriali, mobili o immobili, o altre utilità suscettibili di valutazione economica, contributi in qualsiasi forma effettuati dai Fondatori, da Sostenitori partecipanti o da terzi senza espresso vincolo di imputazione al fondo di dotazione;
- dai ricavi delle attività istituzionali, e di quelle
secondarie strumentali;
- dai beni mobili ed immobili, materiali e immateriali, che pervengano a qualsiasi titolo alla Fondazione, e che non siano espressamente destinati al fondo di dotazione, compresi quelli acquistati dalla Fondazione medesima.

## Articolo 23 - Raccolta Fondi

23.1 La Fondazione può realizzare attività di raccolta fondi anche in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o l'erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti, nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, il tutto in conformità alle linee guida adottate con decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, sentiti la Cabina di regia di cui all'articolo 97 Codice del Terzo Settore ed il Consiglio Nazionale del Terzo Settore.

## Articolo 24 - Utili, Avanzi di Gestione, Fondi e Riserve

24.1 È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, volontari, lavoratori dipendenti, collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali ai sensi dell'art. 8 CTS, cui integralmente si rinvia.

## Articolo 25 - Devoluzione del Patrimonio e Scioglimento

25.1 In caso di estinzione della Fondazione per qualunque causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Consiglio d'Indirizzo, che nominerà il/i liquidatore/i, determinandone i poteri, ad altri Enti che perseguano finalità analoghe appartenenti a Terzo settore, previo parere favorevole dell'Ufficio di cui all'art. 45 del Codice del Terzo settore.

25.2 I beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione all'atto dello scioglimento della stessa tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

## Articolo 26 - Esercizio Finanziario, Rendiconto e Bilancio

26.1 L'esercizio finanziario ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

26.2 Il Consiglio di Amministrazione approva entro il mese di novembre di ogni anno il bilancio di previsione ed entro il 30 aprile di ogni anno il bilancio consuntivo dell'esercizio decorso. Qualora particolari esigenze lo richiedano, il bilancio consuntivo potrà essere approvato entro il 30 giugno. Copia del bilancio consuntivo, unitamente al verbale della seduta

del Consiglio di Amministrazione in cui è stato approvato, dovrà essere depositata nei modi di legge, e reso pubblico ai membri della Fondazione.

26.3 La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili, ed avanzi di gestione, fondi o riserve comunque denominate a chicchessia, anche nei casi di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto fondazionale, né direttamente né indirettamente.

## Articolo 27 - Libri della Fondazione

27.1 Tutti i membri della Fondazione hanno diritto di esaminare i libri sociali, le procedure deliberate dal CDA e approvate dal Consiglio di Indirizzo. Il richiedente è tenuto ad utilizzare tutte le informazioni ed i documenti di cui ha preso visione, senza ledere i diritti della Fondazione, rispettando la riservatezza delle informazioni acquisite e i diritti delle persone coinvolte, compreso il diritto alla tutela dei dati personali di cui al Regolamento UE n. 679/2016. La violazione di tale principio, rappresenta comportamento gravemente contrastante con le finalità e le disposizioni statutarie. In ogni caso non è ammesso trarre copia di libri sociali.

## Articolo 28 - Modifiche allo Statuto

28.1 Gli scopi principali della Fondazione sono immutabili. L'Articolo 4 (Manifesto, scopi e attività) garantisce la prosecuzione nel tempo della Volontà fondante e nessun organo della Fondazione, anche all'unanimità può apportarne modifiche.

28.2 Per le modifiche ed integrazioni agli Articoli 1 (Genesi, Denominazione e Disposizioni Generali) e 2 (Durata) è necessaria l'unanimità del Consiglio d'Indirizzo e la delibera favorevole dei ¾ dell'Assemblea Generale.

28.3 Per tutte le Altre modifiche ed integrazioni, nei limiti di legge, è necessaria la delibera Favorevole dei ¾ (tre quarti) dei membri Consiglio d'Indirizzo e dei membri ¾ (tre quarti) dell'Assemblea Generale.

## Art 29 - Patrimoni Destinati ad uno specifico affare

**29.1** La Fondazione potrà, secondo e nei limiti di quanto previsto all'art. 10 CTS costituire uno o più patrimoni destinati ad uno specifico affare ai sensi e per gli effetti degli articoli 2447-bis e seguenti del codice civile.

## Articolo 30 - Clausola di Rinvio

30.1 Per quanto non previsto dal presente Statuto si applicano le disposizioni dalle vigenti norme di legge in materia, in armonia con le Costituzioni e le fonti di diritto prevalente degli Stati ove la Fondazione esercita, le norme del Terzo settore, le norme del Codice Civile e le norme di legge vigenti in tema di fondazioni di diritto privato.

## Articolo 31 - Controversie

31.1 Per eventuali controversie che dovessero insorgere tra i membri e tra questi e la Fondazione o i suoi organi, che non possano essere risolte amichevolmente il Foro Competente è quello della sede legale della Fondazione.

## Dichiarazioni d'intenti e Volontà.

*Manifesto la Volontà di partecipare alla costituzione della Fondazione Arcadei, mi impegno a camminare le parole impresse nel suo Statuto con tutta l'intensità del mio intento affinché possano essere creatrici di realtà. Porto la mia esperienza, il mio vissuto, energia e facoltà, in una partecipata ricerca della verità creatrice. Ogni mia azione sarà in onore, volta alla purezza dell'ideale e non al profitto. Vedo nella Fondazione una base comune su cui operare nella materia, affinché la volontà ed il potenziale delle nostre eterne essenze possa manifestarsi nel regno fisico ed essere da base alle future generazioni.*

*Maurizio Benini*

*Io Federico Franchini sento che Ente Arcadei può essere l'inizio il presente e il futuro di una realtà inedita di cui voglio essere l'autore e il realizzatore insieme a tutte le persone che vogliono riscrivere la vita.*

*Federico Franchini*

*Io Simona Fantini manifesto la Volontà di partecipare alla costituzione della Fondazione Arcadei, riconoscendomi negli ideali ed obiettivi contenuti nel suo Statuto e desiderosa che possano forgiare continuamente la realtà di tutti coloro che li abbracciano. Vedo nella Fondazione uno strumento concreto per liberare noi stessi e la nostra Terra dall'illusione ed un laboratorio in cui la relazione tra pari diviene strumento di evoluzione, coltivando la gioia e sostenendoci nel dolore, consapevoli della Perfezione del Tutto.*

*Simona Fantini*

*Esprimo la volontà di fare parte della fondazione Arcadei perché sento che l'umanità ha bisogno di una nuova vita in cui la realtà materiale si sposa con lo spirituale per farla evolvere nella visione naturale dell'unità. La condivisione, l'aiuto reciproco e lo sforzo nel camminare tra le differenze è il terreno dove seminare e costruire un nuovo mondo che ha come fondamenta la verità è quindi la libertà di tutti nell'unità. Riconosco pienamente queste intenzioni nel progetto della Fondazione Arcadei.*

*Morena Lenzi*

*Io Barbara Benini manifesto la volontà di partecipare alla fondazione Arcadei, in quanto modello umanitario per la creazione di una nuova società, basata sui principi di collaborazione, rispetto, condivisione, crescita collettiva sia spirituale che manovale, un esempio di come L'umanità dovrebbe vivere, sostenendosi ed eliminando le disuguaglianze, mi impegno affinché tutto ciò possa realizzarsi e mantenersi nel tempo.*

*Barbara Benini*

*Io Fabio Marchesini condivido, lo statuto della fondazione Arcadei,il mio intento, sarà di partecipazione, dei propositi di questa (nuova) realtà, con al centro l' uomo nella forma naturale,sia fisica e spirituale*

*Fabio Marchesini*

*Io Claudio Antinori manifesto la mia Volontà di partecipare alla cura e la crescita della Fondazione Arcadei in quanto riconosco in essa e nella sua costituzione il senso mio di essere vivente che riconosce il proprio pieno potenziale e quello degli altri esseri viventi. Ho fede nel fatto che la Fondazione sarà il luogo in cui la Persona Umana potrà esprimere e realizzare il suo essere Libero, in Pace, Amore e Verità.*

*Claudio Antinori*

*A giovanni tagliati piacciono gli ideali fondanti di Arcadei. A lui piace sostenerli dedicandovi tempo ed energia fisica, mentale e spirituale. Ciò gli rallegra l'esistenza e gli nobilita la vita.*

*Giovanni Tagliati*

*Io Davide. Moretti manifesto la volontà di partecipare alla fondazione Arcadei, in quanto modello umanitario per la creazione di una nuova società, basata sulla volontà di agire per scopi comuni ispirati all'arte, alla cultura, e alla crescita di ogni individuo.*

*Davide Moretti*

*Io Giovanni Bui, mi riconosco e condivido in toto gli intenti ideali e propositi descritti nello statuto della fondazione Arcadei e mi adopero alla concretizzazione di essi, partendo dal mio transito quotidiano in ogni momento possibile consapevole in ogni scelta e sempre disponibile al confronto rispettoso.*

*Giovanni Bui*

*Io Fabio Pulga mi sento grato ed onorato di poter contribuire allo sviluppo della Fondazione Arcadei. Esprimo la volontà di prendermi cura di questo progetto perché sento che è parte di me ed io sono parte di lui. Offro ciò che sono per costruire un luogo dove ognuno possa esprimere ciò che è e realizzare ciò che l'anima suggerisce.*

*Fabio Pulga*

*Io Lorenzo condivido a pieno gli scopi e gli intenti di arcadei e metto a disposizione la mia esperienza e le mie conoscenze a sostegno di ambiente agricoltura alimentazione salute economia in pace e armonia.*

*Lorenzo Masini*

*Adalberto Temporin sono onorato e felice di poter donare la mia energia per la creazione della fondazione ARCADEI, mi riconosco nei suoi valori e mi impegno a sostenere i principi di alta vibrazione, amore universale, fratellanza, libero arbitrio, pace, rispetto.*

*Adalberto Temporin*

*Nella fede e nell'amore dichiaro il mio intento di contribuire alla creazione di arcadei, con il fine di promuovere e mettere in pratica una possibilità di vita basata sul rispetto, la fiducia, l'ascolto e la reciprocità; così come sulla cura, la protezione e la piena realizzazione della vita stessa.*

*Sara Barone*

*Mi chiamano Valeria La Pietra, all'anagrafe registrata come Rachelina Daniela Valeria La Pietra. Esprimo la mia volontà di partecipare alla costituzione della Fondazione Arcadei. Mi riconosco nel suo Statuto e mi sento onorata di poter contribuire alla sua piena realizzazione. Vedo in Arcadei un progetto di vita personale e comunitaria volto al Bene, di cui potranno beneficiare concretamente anche le generazioni future. In amore, pace e armonia con tutti gli esseri della Terra.*

*Valeria La Pietra*

*Io Debora Barioni manifesto la volontà di condividere gli intenti e gli ideali del progetto arcadei manifestando profonda gratitudine di poterne fare parte, poiché mi riconosco e sento di creare valore nella mia vita insieme alla comunità.*
*Con Amore e Gioia dono e dedico la mia energia fisica e spirituale crescendo nel confronto e nel rispetto con l'altro perché così percepisco che la vita è a ritmo con l'universo.*

*Debora Barioni*

*Io Domenico Lomurno, partecipo attivamente alla Fondazione Arcadei e ne condivido in pieno ideali ed intenti; il nostro costante impegno costruisce, giorno dopo giorno, la Realtà Sociale che perseguiamo basata sulla giustizia, amore e libertà.*

*Domenico Lomurno*

*Manifesto la volontà di realizzare gli intenti della Fondazione Arcadei contenuti nello Statuto. Sono onorata di mettere a disposizione quanto ho appreso e le mie energie per la creazione di una terra libera, in cui il bene di ciascuno è contenuto nel bene di tutti.*

*Lorenza Cenacchi*

*Aderisco e partecipo attivamente al progetto presente e futuro ARCADEI, per costruire REALTÀ che siano sempre più autonome dal sistema. Ci vorrà il suo tempo, ma senza perdersi d'animo...SARÀ!*

*Angela Occhi*

*Io, Stefano Cremonini, manifesto la volontà di contribuire, per quelle che sono le mie possibilità, a realizzare gli intenti della Fondazione Arcadei in quanto ne condivido gli ideali e i propositi volti sostanzialmente alla diffusione di consapevolezza e al rispetto dei valori e dei diritti universali dell'uomo.*

*Stefano Cremonini*

*Non sapevo di essere un promotore della Fondazione Arcadei… lo sono per Plebiscito mi è stato detto così… Grazie a tutti per questo dono… ne sono onorata e manifesta la mia volontà di partecipare alla costituzione della fondazione arcadei e al lavoro materiale spirituale che necessiterà… perché porta avanti i "principi" del mio sogno che ho nel cuore da sempre in questa vita… ora comincia la grande creazione vista questa numerosa unione di intenti …siamo… sì… in alto mare… ma è proprio per questo che ci voglio stare… dal caos nasce sempre la bella forma!!! il mio piede finalmente è arrivato in questa vera e reale creazione… a mano… camminiamo nel cuore ci arriverà la leggerezza… di un luminoso futuro… per tutti noi che ci riempiremo di buone energie e soprattutto per le generazioni future… completamente. ci credo!!! Living in love walk in beauty.*

*Susanna Manservigi.*

*Io Alex Resca credo nei principi che animano il progetto Arcadei e partecipo a questa comunione d'intenti.*

*Alex resca*

*Manifesto, con questo breve scritto, la volontà di aderire agli scopi ed agli intenti della Fondazione Arcadei. Sono grata ed onorata di poterne far parte e della possibilità di poter esprimere me stessa nella condivisione e nell'unione di un progetto comune. Esprimo la volontà di mettere a disposizione la mia esperienza, le mie competenze, la mia energia ed il mio tempo, nel fare e nell'essere, affinché gli scopi di Arcadei si possano sviluppare e realizzare nell'amore e nell'ascolto reciproco, adesso e per le generazioni future.*

*Barbara Mantovani*

*Bologna 30/06/2023*